

06/08/2007

SMANTELLAMENTO DEL CATASTO: QUANTA SOLERZIA!

Nel silenzio "tollerante" di tutte le altre sigle sindacali, l'Agenzia del Territorio e l'ANCI, hanno sottoscritto, il 17 luglio 2007, il secondo protocollo d'intesa che sancisce l'avvio definitivo delle procedure per la messa in liquidazione, per cessione del più importante ramo d'azienda, dell'Agenzia del Territorio.

A seguito del detto protocollo (vedi in www.uglagenziefiscali.it), infatti, l'Agenzia del Territorio ha proceduto a diramare una circolare ai Direttori Regionali per accelerare il processo di costituzione dei comitati tecnici regionali.

PERCHÉ L'AGENZIA È STATA COSÌ SOLERTE, QUANDO DIVERSE SEDI SONO VACANTI PER FERIE O ASSENZA DEI RISPETTIVI TITOLARI?

Il primo protocollo d'intesa, quello del 4 giugno 2007, è il riferimento di tutte le iniziative successive. In quella sede sono stati dettati i tempi che l'Agenzia e l'ANCI, hanno concordato nella famosa "cabina di regia"; un organismo **decisionale** dal quale sono stati esclusi i diretti interessati, ossia i Lavoratori!

I due atti di "messa in liquidazione" sono pubblici e, dal loro confronto è facile comprendere perché i Lavoratori, per mezzo delle loro rappresentanze, non debbono intervenire nella fase decisionale del trapasso dal Comparto Contrattuale Agenzie Fiscali agli Enti Locali.

Con riferimento alla Legge n° 296/2006, nella quale è stata prevista l'emanazione di uno o più DPCM, l'Agenzia, partner tecnico e l'ANCI, prevalente organo decisionale politico, individuano *i requisiti e gli elementi necessari al convenzionamento ed al **completo esercizio delle funzioni catastali***.

E' in questo passaggio che si decide, quindi, il destino anche dei dipendenti catastali, oltre che di quello dell'equità fiscale della Nazione.

I Comitati tecnici regionali debbono, per il tramite di tre componenti nominati dall'Agenzia e da tre componenti nominati dall'ANCI, **sentite le ANCI regionali ma non le rappresentanze sindacali dei Lavoratori interessati**, supportare il processo di scelta dei Comuni; segnalare ed esaminare le criticità, con riferimento, come cita la nota Direttoriale, *agli aspetti logistici e di gestione delle problematiche del personale*.

Non bisogna omettere che, nel primo protocollo d'intesa, l'art. 7 riguarda proprio la **ripartizione del personale dell'Agenzia**, che sarà individuato con il previsto DPCM e che interesserà per le prime due eventuali opzioni il 32% e, in caso dell'opzione di terzo livello, il 55% complessivo.

Se questo è lo scenario, perché il Sindacato è stato escluso da qualsiasi tavolo? Eppure le (altre) sigle che hanno aderito al processo di smantellamento, avrebbero maturato quanto meno il diritto, in virtù della loro acquiescenza al proposito governativo, di partecipare almeno ad un tavolo tecnico. Ma nessuno parla e l'Agenzia, insieme all'ANCI, prosegue con solerzia e zelo nell'opera che l'attuale maggioranza politica che governa il Paese ha deciso di portare a termine prima che l'eventuale e possibile caduta del Governo possa bloccare questa detestabile ed inutile scelta ideologica!

Chi è rimasto, dunque, a tentare di salvare l'Unitarietà del sistema catastale ed i suoi operatori?

**A SETTEMBRE L'UGL AVVIA LA RACCOLTA DI FIRME ALLA PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE PER MODIFICARE LA LEGGE SUL DECENTRAMENTO :
E TU DA CHE PARTE STAI?**